

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul POR FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia – Asse V -Azione 5.1 “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”

Il progetto di Messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel Comune di Massafra (TA) - Immissione nel Canale Patemisco"" - I STRALCIO, è stato finanziato dalla regione Puglia con *Deliberazione di Giunta Regionale n° 511 del 19/04/2016 nell'ambito del “Programma Operativo Regionale PUGLIA FESR -FSE 2014-2020 – Asse V – Azione 5.1 “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”, per l'importo di €. 4.500.000,00.*

Il progetto ha interessato la messa in sicurezza di un'area presentante criticità idrauliche, mediante la realizzazione di interventi che hanno riguardato essenzialmente la risagomatura del canale San Marco (tratto B1 e tratto B2), del Canale Patemisco, a valle della confluenza col Canale San Marco (tratto A1 e tratto A2) e dell'impluvio C (Canale Tre Ponti) (tratto C).

I suddetti interventi, effettuati in continuità con i tratti a monte già realizzati, hanno interessato un tratto del canale di lunghezza complessiva di circa 715 m, ed hanno permesso di raggiungere un risultato importante nell'ottica di contenimento in alveo delle portate di piena con periodo di ritorno di 30, 200 e 500 anni.

Sono stati effettuati interventi di risagomatura dei tratti di canale a sezione trapezia, con rivestimento in calcestruzzo di colore tale da riprendere le tonalità del terreno latistante dalla base e lungo le pareti e sono state realizzate sponde rinverdibili mediante idrosemina posta su geostuoia tridimensionale.

In alcuni tratti del canale è stata realizzata l'arginatura in c.a., le cui parti a vista, al fine di mitigare l'impatto ambientale, sono state rivestite con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione “a correre”. Inoltre lo stesso argine in c.a. è stato schermato con vegetazione di tipo rampicante. In corrispondenza delle arginature è stata realizzata una recinzione metallica a rete coperta dalla medesima siepe vegetale realizzata con specie arbustive autoctone.



Nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 è stato realizzato l'attraversamento P.02, lungo 9 m costituito da una campata unica. Il manufatto è stato rivestito con conci con pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione a correre, al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale ed estetico.

Lungo il tratto C è stato demolito e ricostruito dell'attraversamento P.05 lungo 8 m e costituito da una campata unica, con sezione composta da acciaio calcestruzzo al fine di

ridurre al massimo l'impatto ambientale ed estetico.

Al fine di smaltire eventuali residui allagamenti esterni si sono realizzati idonei sistemi costituiti da cunette per la raccolta delle acque piovane e pozzetti prefabbricati disposti parallelamente allo sviluppo delle arginature. Tali pozzetti tramite tubazioni in PEAD sono connessi alle rispettive valvole clapet. È stato installato altresì un sistema di allerta meteo.

Lungo la canalizzazione nei tratti A1, A2 e C è stata realizzata una strada laterale di servizio della larghezza di 3 ml ai fini della manutenzione del canale, nonché permettere l'ingresso ai mezzi ed agli addetti che si occuperanno della manutenzione dell'opera. Tale strada di servizio ha altresì valenza ad itinerario ciclabile con specifica segnaletica e costituisce viabilità interpodereale atta a garantire anche l'accessibilità ai fondi interclusi.



Sul lato Est del canale, lungo la S.P. 38, nonché sugli attraversamenti P.02 e P.05 realizzati è stata installata una barriera stradale al fine di tutelare e salvaguardare la sicurezza degli utenti fruitori della viabilità provinciale nei confronti della potenziale situazione di pericolo rappresentata dal canale.



Inoltre a partire dall'innesto con la SP 38 è stato eseguito il rifacimento della pavimentazione stradale della viabilità esistente e idonea segnaletica stradale.